

ci storici. «Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla Villa reale e i suoi fabbricati del parco effettuate nel 2023 - si legge nella relazione di consuntivo 2023 - hanno riguardato interventi urgenti per la messa in sicurezza e l'arresto del degrado».

In questo caso sono stati compiuti sopralluoghi a Cascina Cernuschi, sede del nucleo dei carabinieri a cavallo e Cascina Cattabrega da anni disabitata e in cerca di destinazione d'uso.

In questo caso i tecnici hanno valutato la stabilità delle strutture, la condizione degli impianti, la messa in sicurezza e un intervento potrebbe essere possibile nelle pieghe degli interventi previsti dalla fase 1 del masterplan.

Gli interventi ritenuti urgenti agli edifici del parco rischiano però di non limitarsi a questi. Se fino ad una decina di anni fa la maggior parte delle cascine del parco erano ancora abitate e dunque presidiate, ora da anni vuote e cascine sono rimaste vuote e senza destinazione d'uso e questo ha reso gli edifici più esposti al degrado. ■

95 ettari di Parco ai cittadini sottraendoli al golf (ma va ricordato che il masterplan, che resta comunque un documento ufficiale di riferimento, parla di sussistenza e di golf e di autodromo) e peraltro, si legge in una nota, di "ripiantumare un grande bosco colpevolmente raso al suolo", di fermare "un enorme e inutile spreco di acqua e dell'uso di sostanze chimiche per tenere in vita un sedime artificiale". E allora, i comitati, rilanciano la proposta dello scorso dicembre: "Restituire il verde storico del Parco di Monza occupato dal golf al-



E ancora: rendete più caro il canone annuale e intanto progetto di riqualificazione in base al disegno originario

l'uso pubblico aperto a tutti, dando al concessionario attuale un periodo massimo di 2-3 anni non prorogabile allo scadere del quale diventerà irrevocabile la definitiva dismissione e il rilascio dell'area e delle strutture al Consorzio". E poi, di rendere più caro il canone e di realizzare nel frattempo un progetto di riqualificazione dell'area "ispirata al disegno originario". ■

INIZIATIVA

Campagna informativa sulle regole negli spazi del Consorzio

"Giornata della sensibilizzazione" con la collaborazione delle Guardie Ecologiche, Park Angels, Enpa, Guardie zoofile



al parco di Monza, domenica 14 aprile. I volontari hanno effettuato attività di presidio a tutti gli ingressi dei giardini della Villa reale informando le centinaia di visitatori sul rispetto del regolamento del Parco e dei Giardini della Villa reale e distribuendo volantini con un decalogo di comportamenti adeguati. Le attività sono state coordinate dal comando polizia locale: presenti un ufficiale e due pattuglie del nucleo presidio quartieri a bordo di bike di servizio e altrettante pattuglie di pronto intervento automontate con la collaborazione dei volontari dell'Associazione nazionale di polizia di Stato di Monza e di alcuni gruppi di volontari altre associazioni con la partecipazione anche dei militari dell'esercito italiano.

Per questa la giornata presenti una sessantina di volontari, in turni di mattina e pomeriggio. «Un'iniziativa molto apprezzata da frequentatori e visitatori che, in linea di massima, hanno rispettato il regolamento del Parco e dei Giardini della Villa reale. Analoghe attività saranno ripetute ancora prossimamente» spiega il comando.

Nelle scorse settimane il lacunoso rispetto delle regole del Parco e dei Giardini era tornato all'ordine del giorno anche in consiglio comunale con le sollecitazioni dell'aula alla giunta a intervenire. ■ R.W.

FOTOGRAFIA Fino a domani



La presentazione della mostra Foto Radaelli

Il Parco scoperto per immagini: parola di architetti

di **Federica Fenaroli**

■ In mostra fino a venerdì il Parco come non lo avete mai visto. Perché ci sono tanti modi possibili di scoprire il mondo, e uno di questi è guardarlo attraverso un obiettivo. «Chi fotografa sceglie cosa inquadrare e come: decide a quali elementi dare spazio, quali tralasciare. E offre all'osservatore finale - a chi, insomma, guarderà i suoi scatti - quella che è la sua visione, in un preciso istante, di quel particolare pezzetto di mondo su cui ha deciso di concentrarsi», spiega Maurizio Montagna, fotografo professionista, curatore di mostre e pubblicazioni nonché docente di Tecnica applicata al linguaggio presso il master di Visual art and photography della Naba di Milano.

Può succedere allora che proprio grazie a quella particolare visione molte persone riescano ad avvicinarsi a un soggetto, anche molto noto, da un punto di vista altro - nuovo, impreveduto, inaspettato ma estremamente consapevole. Hanno lavorato così, seguendo questo principio ispiratore, i professionisti che hanno partecipato al corso di fotografia di architettura promosso dall'ordine degli architetti Mb: il risultato è stato portato in mostra nella sede di via Zucchi. I corsisti, seguiti durante le lezioni da Montagna, si sono concentrati su uno dei soggetti più conosciuti, e fotografati, della città: per riscoprirlo, però, con occhi altri.

«Nel progetto dedicato al parco abbiamo cercato di attraversare la natura e metterla in relazione con il paesaggio. Un paesaggio incredibilmente ricco di spunti e riflessioni», si legge nella presentazione dell'iniziativa, coordinata dall'architetto Alessandro Villa. E allora il parco diventa "città" e "spazio sociale condiviso", ma anche luogo da cui emergono "aspetti contraddittori e incoerenti". Tra i corsisti c'è chi ha voluto raccontare i confini del polmone verde cittadino, quelle mura di cinta che lo abbracciano nascondendolo alla vista, e chi invece ha realizzato dei veri e propri ritratti agli alberi stroncati dai nubifragi dello scorso luglio. C'è chi ne ha indagato, e immortalato, tra ironia e tenerezza, l'aspetto più familiare e intimo e chi, invece, il verde l'ha voluto toccare con mano e, quasi, tra il verde autoritrarsi.

«Il parco è stato raccontato senza cliché o stereotipi: il risultato è stato sorprendente e siamo felici di averlo esposto pubblicamente», ha commentato Villa. «Questi scatti valorizzano alcuni degli aspetti meno conosciuti del nostro parco: lo stesso approccio potrebbe essere utilizzato per individuare e raccontare anche altri luoghi poco noti della città», ha commentato durante l'inaugurazione di martedì sera la presidente dell'ordine Michela Locati. In mostra fino al 19 aprile (dalle 14 alle 19.30) gli scatti di Susanna Canuti, Martina Capponi, Valeria Chiappa, Roberto Fiumicelli, Paola Galbiati, Marika Rampa, Patrizia Savi, Maria Cristina Venturelli e Alessandro Villa. ■

POESIA Domenica pomeriggio



Un esperto della scuola Agraria su un albero Foto Radaelli

La scuola Agraria e l'alberografia di Tiziano Fratus

di **Annamaria Colombo**

■ In occasione della Giornata mondiale della Terra - che si celebra il 22 aprile - è previsto per domenica 21 un incontro dedicato alla natura e al patrimonio boschivo organizzato dalla Casa della poesia di Monza. L'appuntamento è alla Scuola Agraria del Parco a partire dalle 16. Ospite lo scrittore Tiziano Fratus che ha pubblicato migliaia di pagine riguardanti l'alberografia e la dendrosafia: libri di saggistica e meditazione, raccolte poetiche, romanzi con le più svariate case editrici, dalle più famose a quelle meno note. Lo scrittore ha rivelato che il suo legame spirituale con gli alberi è cominciato alle soglie dei trent'anni, quando si era recato in California.

Qui, all'ombra delle sequoie secolari, ha coniato il concetto di Homo Radix, colui (o colei) che attraverso il paesaggio crea delle connessioni spirituali, emotive, culturali con gli elementi naturali. Da quel momento il suo rapporto con gli alberi non si è più interrotto. Gli alberi monumentali sono diventati per lui, oltre a oggetti di studio e catalogazione, dei veri e propri padri spirituali, compagni di viaggio e ispirazione. Nel pomeriggio di domenica, Fratus accompagnerà letture di poesie tratte dalle sue ultime raccolte "Poesie creaturali", "Sutra degli alberi" (Piano B) e "Agreste" (piano B) donando poesie stese o semi di piante agli ascoltatori.

Seguiranno attimi di meditazione silenziosa. La prenotazione è obbligatoria all'indirizzo pro.monza@tiscali.it: I posti riservati sono 20. Alle 18.00 seguirà la presentazione del nuovo silvario Alberodanti d'Italia (Gribaudo). L'autore, in dialogo con la saggista e vice presidente de La Casa della Poesia Elisabetta Motta, racconterà i grandi alberi monumentali incontrati durante i suoi viaggi in Italia, accompagnando la narrazione con la proiezione di immagini. Un viaggio atipico intriso di poesia e avventura, natura e grandi sogni intarsiati in legni e foglie. Consigliabile la prenotazione alla Pro Monza.

Il giorno prima, sabato 20 aprile alle 19, nel cortile di ingresso al Museo del Duomo si terrà un reading poetico, coordinato da Antonetta Carrabs, presidente della Casa della Poesia, ed Ettore Radice, dedicato a George Gordon Byron nel duecentesimo anniversario della morte. Il poeta inglese morì in Grecia, a Missolonghi, dove si era recato per sostenere l'indipendenza ellenica dalla dominazione turca. ■